

SCHEDA TECNICA DI MISURA¹

NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE SOTTOSCRITTA E DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DEI FONDI DI GARANZIA E LA CONCESSIONE DI GARANZIE SOTTOSCRITTA

L.R. 32/23 – Art. 40 comma 1 e s.m.i. MISURE A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE D'IMPRESA²

INTERVENTI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI AUTOIMPIEGO NELLA FORMA DI ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO E DI CREAZIONE D'IMPRESA

Finalità

L'obiettivo della misura è quello di favorire e promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa sul territorio piemontese.

L'agevolazione che consiste in un finanziamento agevolato assistito da un fondo di garanzia (opzionale).

Beneficiari

Le imprese o i lavoratori autonomi che, alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

Lavoratore autonomo

- presentazione domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di lavoratrici autonome) dalla data di attribuzione della Partita Iva;
- residente o domiciliato in Piemonte e con sede operativa fissa in Piemonte;
- al momento di attribuzione della Partita Iva, rientrante in una delle categorie da "a" a "d" di cui al comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023².

Impresa individuale

- presentazione domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di imprenditrice individuale donna) dalla data di iscrizione al Registro imprese della CCIAA;
- con sede e attività operativa in Piemonte e il cui titolare risulti residente o domiciliato in Piemonte;

¹ IMPORTANTE: la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento al BANDO (Programma degli Interventi)

² Dettaglio comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023

a) disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/2015;

b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;

c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale;

d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione

- il cui titolare, alla data di iscrizione al Registro imprese, rientrante in una delle categorie da "a" a "d" di cui al comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 (cfr nota 2 a piè di pagina della presente scheda).

Società di persone, società di capitali³

- presentazione domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di società a prevalente conduzione femminile) dalla data di costituzione;
- con sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte;
- le società di persone devono essere costituite prevalentemente da soci residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da "a" a "d" di cui al citato comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 (cfr nota 2 a piè di pagina della presente scheda).
- le società di capitale devono avere la maggioranza delle quote detenuta da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da "a" a "d" di cui al citato comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 (cfr nota 2 a piè di pagina della presente scheda).

Le imprese individuali e le società potranno inoltrare la domanda anche se "inattive": entro la rendicontazione delle spese dovrà essere perfezionato l'avvio attività, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Spese ammissibili

- 1) Spese per beni strumentali al progetto d'investimento quali: macchinari e attrezzature, compreso l'acquisto di software (compresa la creazione del sito internet), hardware, licenze software, know how, mobili, arredi, macchine d'ufficio;
- 2) spese per diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritti d'autore, licenze);
- 3) automezzo esclusivamente connesso e strumentale all'attività, intestato al beneficiario e classificato quale "autocarro" con il codice di categoria N nella carta di circolazione;
- 4) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere nonché spese di progettazione per un importo non superiore al 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Requisiti di ammissibilità delle spese:

Spese con imponibile uguale o superiore a € 500,00 per le imprese individuali e i lavoratori autonomi e a € 1.000,00 per le società.

I costi sostenuti (fatturati e pagati) dalla data di costituzione dell'impresa, o dalla data di attribuzione della partita iva per i lavoratori autonomi e per le Imprese individuali, fino ai 24 mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento.

Nel caso di acquisto di beni usati purché ricorrano le seguenti condizioni:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (tramite acquisto da rivenditore autorizzato o

³ Dalla presente misura sono ESCLUSE le società cooperative per le quali si applicano le specifiche norme previste nella legislazione regionale di settore.

mediante perizia);

- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare o asta giudiziaria.

Spese non ammissibili

- giustificativi di importo (inteso come imponibile) inferiore alle soglie sopra indicate;
- spese di consulenza;
- tasse e bolli recuperabili dal beneficiario⁴;
- avviamento;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni o servizi non coerenti con l'intervento oggetto della concessione;
- spese per beni acquisiti da una persona fisica o giuridica che si trovi in rapporti di cointeressenza con il beneficiario;
- beni pagati tramite leasing;
- beni pagati a rate, il cui piano di rateizzazione non è concluso alla data di presentazione della rendicontazione;
- costi di affiliazione per il franchising;
- spese sostenute in contanti, le compensazioni debiti/crediti e il pagamento tramite assegno, se non è fornita copia dello stesso.

Natura dell'agevolazione

- *Finanziamento agevolato:*
- copertura delle spese: fino al 100%;
- importo minimo finanziamento complessivo: € 7.500,00 per i lavoratori autonomi e € 15.000,00 per le imprese;
- importo massimo finanziamento complessivo: € 60.000,00 per i lavoratori autonomi e € 120.000,00 per le imprese;
- composizione: 70% a tasso zero con fondi regionali, 30% a tasso bancario;
- ammortamento: minimo 36 mesi e massimo 60 mesi, di cui eventuali 6 mesi di preammortamento;
- piano di rientro: rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate.

Al finanziamento può essere inoltre abbinata una garanzia fidejussoria le cui caratteristiche sono di seguito

⁴ L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, inoltre, Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo connesso ai costi ammissibili costituisce spesa agevolabile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario del contributo (cfr par 4.5 dell'Avviso).

indicate:

➤ *Garanzia fideiussoria:*

- opzionale
- sostitutiva
- gratuita
- copertura: 80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari

Operatività e disponibilità fondi

Risorse regionali disponibili sui fondi regionali di garanzia e di rotazione di cui al "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", di cui alla D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009, in virtù del comma 6 dell'art. 40 della Legge regionale n. 32/2023.

Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 09.00 del giorno 09.02.2026

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata tramite procedura informatizzata seguendo quanto previsto dal Bando ai paragrafi 6.1. e 6.2. e dovrà essere completa dei seguenti allegati obbligatori:

- preventivi attestanti almeno il 70% del valore delle spese dichiarate in domanda;
- lettera attestante l'avvenuta delibera della banca co-finanziatrice convenzionata con Finpiemonte S.p.A., secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Iter della domanda di agevolazione

- Tipologia di Bando: A sportello;
- Modalità: le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico;
- Termini: entro 90 giorni dalla presentazione della domanda Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario;
- Fasi di valutazione: l'istruttoria si compone di tre fasi - ammissibilità formale, valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito, valutazione. Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale" mentre per la verifica di "valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito", si avvale della valutazione di merito creditizio della banca co-finanziatrice e di un giudizio positivo dell'Area crediti di Finpiemonte infine per la fase di "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione;
- Concessione del finanziamento: espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche necessarie, Regione Piemonte – Settore Politiche del Lavoro con propria determinazione dirigenziale adotta apposito provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste
- Termini per l'erogazione del finanziamento: entro la tempistica indicata nella lettera di autorizzazione di Finpiemonte alla Banca;
- Termini per la realizzazione del progetto: 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento (con proroga massimo 12 mesi);

- Termini per l'invio della rendicontazione finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'intervento;
- Termini per l'esame della rendicontazione: entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto.

Principali cause di revoca⁵

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria o perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- nel caso in cui la banca cofinanziatrice revochi il finanziamento;
- si riscontrino in sede di verifica della rendicontazione la mancata attività dell'impresa/del lavoratore autonomo;
- il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto approvato;
- non venga presentata la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- la rendicontazione finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dall'Avviso di cui al paragrafo 4.2;
- non vengano rispettati gli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- il beneficiario entro il termine di validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- cessione, affitto oppure cessazione dell'attività prima dell'approvazione della rendicontazione finale;
- a seguito di controlli previsti dall'Avviso venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o nella documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa anche l'assenza del CUP nelle fatture nativamente digitali (o in alternativa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
- i beni acquisiti non rimangano a disposizione del beneficiario fino all'approvazione della rendicontazione finale fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti.

Non si procederà a disporre la revoca nel caso in cui il progetto definitivamente ammesso in fase di esame della rendicontazione finale sia superiore al 95% del progetto ammesso in concessione e l'importo indebitamente percepito sia inferiore a euro 2.000,00.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 - "de minimis"

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca